

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 111 DI VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Esame del Testo Unificato "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari" Reg. Gen. 94-475](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
MOXEDANO (Misto)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Esame del disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016" DGR 795 del 29.11.2018. Reg. Gen. 619](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
CESARO (Forza Italia)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)

[Esame della Delibera "Schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2016" DGR 796 del 29.11.2018 Reg. Gen. 771/II](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

[Esame del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. DGR 858 del 17 dicembre 2018 - Reg. Gen. 636](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

PICARONE (PD)

[Esame del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. DGR n. 754 del 13 novembre 2018. Reg. Gen. 612](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

PICARONE (PD)

[Elezione di cinque componenti della Consulta di Garanzia Statutaria, ai sensi del 'articolo 57 dello Statuto. Legge regionale n. 25 del 23 luglio 2018](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

CINQUE (Assessore al Bilancio)

CASILLO (PD)

PRESIDENTE (Russo)

[Esame della proposta di legge "Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno" Reg. Gen. 478](#)

PRESIDENTE (Russo)

OLIVIERO (PD)

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)

ZINZI (Gruppo Misto)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Esame del Testo Unificato "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale" Reg. Gen. 575-576-577-580-581](#)

PRESIDENTE (Russo)

PETRACCA (L'Italia è Popolare)

ZINZI (Gruppo Misto)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):

MALERBA (Movimento 5 Stelle)

[Esame del Testo Unificato "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e prevenire il randagismo" Reg. Gen. 384-389-390](#)

PRESIDENTE (Russo)

DE PASCALE (De Luca Presidente)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.02

PRESIDENTE (D'Amelio): Buongiorno. Diamo inizio ai lavori.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali Sedute precedenti".

Approvazione del processo verbale n. 108 relativo alla seduta antimeridiana di Consiglio regionale del 28 novembre 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 109 relativo alla seduta pomeridiana di Consiglio regionale del 28 novembre 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 110 relativo alla seduta di Consiglio regionale Question Time del 7 dicembre 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 2) dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente". Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Provvedimenti legislativi

"Istituzione del servizio di assistenza e cura per l'infanzia – Nido familiare" Reg. Gen. 574 ad iniziativa dei Consiglieri Di Scala, Beneduce, Cesaro, Paolino, Russo e Zinzi. Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei nidi e nelle scuole d'infanzia" Reg. Gen. 615 ad iniziativa del consigliere Borrelli. Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 616 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Cinque e assessore Marciani. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Adeguamento e modifiche della legge regionale 9 agosto 2012 n. 26 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Reg. Gen. 617 ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca. Assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Interpretazione autentica ed applicativa del testo vigente della legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 integrata con modifiche apportate da leggi regionali 5 gennaio 2011 n. 1, 15 marzo 2011 n. 4 e 27 gennaio 2012 n. 1” Reg. Gen. 618 ad iniziativa del consigliere Passariello. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016” Reg. Gen. 619 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame, alle Commissioni consiliari permanenti I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al collegio dei revisori dei conti per la relazione.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania” Reg. Gen. 620 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Palmeri. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 621 ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 622 ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 623 ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 624 ad iniziativa del consigliere Antonio Marciano. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 625 ad iniziativa del consigliere Antonio Marciano. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 626 ad iniziativa del consigliere Antonio Marciano. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme in materia di vivibilità urbana e contrasto ai fenomeni di degrado” Reg. Gen. 628 ad iniziativa del consigliere Longobardi. Assegnato alla I, II, IV e VI Commissione consiliare permanente.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 629 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 630. Ad iniziativa della Giunta regionale, Vicepresidente Bonavitacola e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 631 ad iniziativa della Giunta regionale,

Vicepresidente Bonavitacola e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 623 ad iniziativa della Giunta regionale, Vicepresidente Bonavitacola e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Nota di aggiornamento dei Documenti di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFR 2019-2021” Reg. Gen. 633 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2019” Reg. Gen. 634 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2021 della Regione Campania” Reg. Gen. 635 ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame, alle Commissioni consiliari permanenti, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” Reg. Gen. 636 ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente De Luca e assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di intervenire il consigliere Marciano sull'ordine dei lavori, prego.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Volevo proporre all'aula un'inversione dell'ordine del giorno, cominciando subito la trattazione dell'esame del testo unificato “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari”. E' un testo condiviso all'unanimità da tutte le forze politiche nelle Commissioni che hanno lavorato per l'esame e per il parere, e anche

per rispetto ai tanti familiari di vittime innocenti di camorra delle Associazioni che hanno lavorato con noi all'approvazione di questo testo, che sono in aula.

Credo che per il Consiglio regionale della Campania, iniziare con l'approvazione di questo testo, abbia un valore politico e anche di grande civiltà. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano la proposta avanzata dal consigliere Marciano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO A FAVORE DELLE VITTIME INNOCENTI DI CAMORRA, DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI E DEI LORO FAMILIARI" REG. GEN. 94/475

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame del punto 6) dell'ordine del giorno relativo al testo unificato delle proposte a firma dei consiglieri Marciano, De Pascale e Moxedano: "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari" REG. GEN. 94/475.

Comunico che la VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 17 ottobre 2018 ha esaminato il testo ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Ricordo inoltre che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 22 novembre 2018, ha esaminato il testo ed ha espresso parere favorevole, riformulando l'articolo 8.

Sono stati designati relatori in Aula per la maggioranza i Consiglieri Moxedano, Marciano e De Pascale, per la minoranza il consigliere Ermanno Russo.

La parola al consigliere Moxedano.

MOXEDANO (Misto): Ringrazio il consigliere Marciano di aver proposto all'aula l'inversione dell'ordine del giorno, come ringrazio l'aula di averlo votato unanimemente.

Colleghi Consiglieri, signor Presidente, vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente della Commissione Amabile Tommaso, nonché i Consiglieri di maggioranza e di opposizione per l'apporto dato alla definizione della legge sia nella Sottocommissione, per la definizione del testo unico, per le diverse leggi presentate in Commissione da diversi Consiglieri, dal collega Marciano e dal collega De Pascale, sia nella fase emendativa. Rivolgo un ringraziamento particolare anche alle Associazioni che ci hanno affiancato nel lavoro della suddetta Commissione, accogliendo anche diversi suggerimenti ed emendamenti presentati dalle Associazioni per il lavoro e per il supporto che c'è stato dato al lavoro messo in atto dalla Commissione, unitamente al Presidente della Commissione.

Con la presente proposta di legge la Regione intende manifestare la sua solidarietà istituendo un sostegno socio educativo, scolastico e formativo, rivolto ai figli delle vittime della criminalità organizzata e dei reati intenzionali violenti proponendosi come la prima Regione d'Italia a dotarsi di una norma che integra la legge nazionale del 2016, la quale istituisce un fondo per le vittime di mafia, terrorismo ed usura. Le vittime innocenti di camorra e dei reati intenzionali violenti sono affiancate nelle statistiche a quelle della criminalità comune. Non c'è una dignità di morti di serie A e di serie B, perché quello che l'istituzione europea e nazionale, gli Stati membri, in questo caso la Regione, vogliono affermare che di fronte ad ogni fatto criminale, ad ogni atto di violenza

c'è la medesima stessa forte reazione dell'istituzioni dello Stato e poi c'è anche le stesse riconoscimento giuridico per quelle vittime e per i loro familiari. È questa la grande novità.

Poiché ci hanno detto ancora mercoledì a Casal di Principe, e poi la lotta alla camorra si fa compiendo anche atti successivi, che dobbiamo essere sempre animati dal senso dell'insoddisfazione dei traguardi raggiunti. Dobbiamo sapere che questo provvedimento diventerà il terreno di un'iniziativa nazionale e parlamentare, mi auguro anche qui e a Roma che si trova la stessa solidarietà, la stessa sensibilità e la stessa attenzione che abbiamo mostrato tra tutte le forze politiche in questi sette o otto mesi di importante lavoro in Consiglio regionale.

È dunque importante che la Campania si intesti questa battaglia e questo traguardo, importante che continui una collaborazione molto stretta tra le Associazioni che hanno spinto e animato questo testo di legge, anzi, sono per dire all'Aula se è d'accordo, assumendo anche un ulteriore impegni, sui nostri banchi la Fondazione Polis ci ha regalato questo libro di Raffaele Sardo "La Sedia Vuota", la terza pubblicazione della fondazione, a proposito delle vittime innocenti di camorra. Sono perché questo libro, così come negli anni scorsi, è diventato il testo che ha raccolto gli articoli più significativi della storia giornalistica di Giancarlo Siani, diventi il testo che il Consiglio regionale della Campania regala alle migliaia di ragazzi e ragazze che affollano quest'Aula con il Progetto Ragazzi in Aula.

Per caricarci sempre di una cosa in più, di un messaggio importante in più, perché la battaglia per la legalità e contro la camorra è anche una straordinaria battaglia culturale.

Se ai ragazzi e alle ragazze di questa Regione, soprattutto nella parte più complicata della nostra terra, dei quartieri più popolari, delle aree più disagiate, oltre alla visita alle istituzioni lasciamo anche un documento di studio e di approfondimento, credo che rendiamo più forte quel ragazzo, quella ragazza, quel bambino e quella bambina e le istituzioni della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie. La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Grazie soprattutto ai colleghi, membri di Commissione, che mi hanno affidato l'intervento per dichiarazione di voto e per esprimere la nostra soddisfazione su questo testo, e sono sicuro di potere interpretare anche il pensiero dei colleghi dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Anticamorra a proposito del testo di cui stiamo parlando questa mattina e del quale, sgomberando ogni tipo di equivoco, esprimiamo voto favorevole sia perché parliamo di un tema molto sentito nella nostra Regione, come giustamente sottolineato anche dal collega Marciano, sia perché, e sono d'accordo. Parlo di soddisfazione e non di contentezza non perché non siamo contenti di un traguardo del genere, ma perché come diceva il consigliere Marciano, dobbiamo essere animati di un grado di insoddisfazione perché tutte le iniziative che riusciamo a concepire e a mettere in campo su questo terreno probabilmente non sono mai abbastanza, perché parliamo di un problema altamente complesso.

Chiaramente la possibilità di accedere al borse di studio, da parte dei figli delle vittime di camorra, rappresenta uno strumento straordinario per quanto riguarda il grado di vicinanza che ha subito un dramma di questo tipo, però chiaramente non dobbiamo tralasciare una serie di aspetti, da quella che può essere l'assistenza psicologica, da quella che può essere anche semplicemente la vicinanza umana a queste persone che purtroppo per anni si portano dietro un fardello non indifferente perché se è vero, come si dice, che la direttiva parla di equiparare e di non fare distinzione tra vittime di serie A e di serie B, tra quelli che hanno subito un lutto magari nell'esercizio del proprio dovere, magari durante attività di qualsiasi genere. Probabilmente per le vittime innocenti di camorra e per molti di loro la cosa diventa ancora più tragica perché semplicemente, svolgendo le mansioni di vita quotidiana, si sono ritrovati al centro di uno scontro

che non li dovrebbe interessare per niente e invece purtroppo si ritrovano a piangere in maniera assurda la morte di un proprio caro.

Ben vengano strumenti di questo tipo. Credo di poter parlare anche a nome di tutti i Parlamentari del Movimento 5 Stelle, da questo punto di vista, ma penso che sia un sentimento condiviso da tutto il Governo e da tutto il Parlamento quello di poter investire ulteriori risorse in termini di lavoro per quanto riguarda la normativa che attualmente sancisce il riconoscimento di vittime innocenti. Purtroppo ci sono dei punti da risolvere sui quali non possiamo perdere tempo, non possiamo tergiversare, quindi probabilmente è un elemento da mettere al centro di tutto il lavoro sia a livello regionale sia a livello nazionale. Se vogliamo veramente reagire allo strapotere camorristico, quindi non costringere tante persone che purtroppo in maniera amara oppure esprimendo delusione, spesso ho sentito dire che probabilmente si stava meglio quando si stava peggio, e noi questo non ce lo possiamo permettere perché siamo una Regione che sta dimostrando di dare segnali forti, di poter essere avanti da questo punto di vista, sia perché questa è una battaglia che si vince sul piano della vicinanza tra le Istituzioni a chi è stato colpito da questo fenomeno sia per quanto riguarda, visto e considerato che ci troviamo a parlare di borse di studio, per aumentare il grado di cultura che deve invadere tutti questi settori. Sappiamo benissimo, e l'abbiamo visto anche con le esperienze che abbiamo visto girando tra i beni confiscati, girando tra quelle che sono una serie di locali che vengono destinati alle attività, non ultimo, ma l'esempio più classico che mi verrebbe da fare, visto e considerato che ci troviamo a parlare di quest'elemento, quello della biblioteca, che gestisce il papà di Annalisa Durante. Dobbiamo fare questo tipo di lavoro. Partiamo da questo strumento, probabilmente con un cambio della normativa per quanto riguarda il riconoscimento potremmo aver bisogno di più risorse. Ben venga la possibilità di aver investito e quindi trovato le risorse per poter finanziare in maniera più cospicua questo strumento normativo, però ci auguriamo, anche da quelle che sono le dinamiche che stanno governando il Bilancio della nostra Regione, di poter trovare misure in termini economici sempre più cospicue e di poter investire sempre in maniera più netta. Saluto i tanti amici – permettetemi di chiamarvi così – che ci stanno guardando dai quei vetri, ai quali esprimo la mia totale vicinanza, la nostra totale vicinanza. Contate su di noi sempre e comunque. Grazie mille a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di dare la parola al consigliere Passariello, voglio ringraziare – non so se l'ha fatto il Vicepresidente che presiedeva – la fondazione Polis per il testo che ci ha regalato “La Sedia Vuota – Storie di vittime innocenti della criminalità”. Mi dicono che è la terza edizione. Grazie per questo bel dono.

La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Farò un intervento forse fuori dal tono che c'è stato, ma non in modo critico. Da Consigliere regionale non posso che approvare questo lavoro che è stato fatto, non posso che dire che è stato fatto un lavoro genuino.

Vorrei intervenire da parente di vittima della camorra. Tutti quanti sapete che ho avuto un fratello ammazzato dalla camorra. Dico che da parente, quindi mi metto nei panni di chi ha avuto questo problema nella famiglia, questo è solo un piccolo passo, non può essere il traguardo, assolutamente. Chi subisce un lutto di questo genere, solo lui e la propria famiglia può immaginare, dal giorno dopo che è successo, quello che c'è, quello che si sente dentro e siccome quello che si sente dentro è incolmabile, lo Stato e quindi noi come organo legislativo regionale, dobbiamo assolutamente fare di più. Plaudo a quest'iniziativa, plaudo a questa legge, ma a condizione che sia il primo, e dico il primo passo, di altri cento passi che bisogna fare, perché

quello che abbiamo stanziato, sicuramente in un momento di difficoltà, è stato quello che si poteva fare, ma credo che vada fatto molto, ma molto di più.

Se guardiamo a ciò che la camorra ha portato via alla nostra terra, ma se guardiamo anche a quello che lo Stato ha sequestrato alla camorra e a quel patrimonio disponibile che abbiamo della camorra, credo che quello che abbiamo impegnato è zero in confronto a quello che potremmo fare. Il mio invito alla Giunta è a lavorare in modo diverso, perché non credo che il danaro lo si possa trovare soltanto nel semplice Bilancio di disponibilità della Regione Campania, se si deve arrivare a rimuovere delle proprietà che auto teniamo in pancia, che poi non servono nemmeno e stanno lì bloccate – dico – creiamo denaro fresco e diamolo realmente alle famiglie delle vittime, le quali non possono assolutamente affrontare il dolore, quindi tutte le conseguenze della mancanza di un familiare con quello che noi abbiamo messo a disposizione.

Chiedo scusa, però credo che era importante dire che non possiamo dormire tranquilli sapendo che abbiamo messo 500 mila euro. Non bastano. Sono zero in confronto a quello che serve. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al generale De Pascale che è tra quelli che dovevano relazionare, ma ho lasciato per un attimo il Consiglio e c'è stato un refuso. Consigliere, prego.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Mi sento orgoglioso di aver lavorato insieme ad altri colleghi su questo testo di legge e mi sento anche un po' emozionato di essere presente davanti a dei familiari delle vittime, così come lo ero quando dovevo ricevere i familiari delle vittime, durante il mio servizio attivo come militare.

È una emozione che vi prende perché in quel momento vivi allo stesso modo il dramma dei familiari e ne sei partecipe.

Devo ringraziare doverosamente anche il Presidente della Commissione, componenti della Commissione, i funzionari, i dirigenti, gli Assessori, l'assessore Fortini e l'assessore Cinque che tanto hanno contribuito per raggiungere questo risultato. Devo dire che ha dato una grossa mano la fondazione Polis che già fa tanto e interviene con iniziative e anche con la concessione di borse di studio e anche con altre tipologie di interventi nei riguardi delle vittime.

Mi sono chiesto: cosa si può provare essere un familiare di una vittima? Essere un familiare di una vittima è vivere questo dramma così tremendo che può essere sconvolgente, può provocare una serie di reazioni, oltre al disagio psicologico, al desiderio di vendetta, al fatto di reagire, magari seguendo anche la via del crimine perché forse non si crede più alle istituzioni. C'è veramente uno sconvolgimento della vita interiore e questo avere le istituzioni che manifestano la vicinanza con un testo di legge, con un'espressione formale normativa di questo tipo, vuol dire tanto. Credo che sia un atto di grande civiltà del sistema Regione Campania, del sistema Consiglio, Giunta, di Minoranza e di Maggioranza. Qua si tratta di fare massa, così come abbiamo fatto nei confronti di un dramma che è terribile. Questo è il motivo per il quale delle volte questi atti politici che ti fanno sentire l'orgoglio di aver intrapreso questa strada politica [...]. La politica con la P maiuscola si manifesta anche con questi atti nei confronti di chi ha bisogno, di fronte a dei cittadini tormentati da essere vittima della camorra. Qui in Campania abbiamo il triste primato di avere il maggior numero di vittime innocenti della criminalità, atti di camorra e reati violenti, un dramma che non finisce mai e prosegue perché si perseguono ancora delle logiche criminali alle quali bisogna opporsi con tutta la forza possibile. Così come è stato detto, questo è un atto che va contro la criminalità, un atto che manifesta la vicinanza delle istituzioni nei riguardi di chi ha subito violentemente.

Ecco che la scelta di costituire un fondo per accompagnare il percorso scolastico e istruttivo è come accompagnare la vita dei familiari delle vittime per un certo periodo e fargli sentire per questo periodo la vicinanza delle istituzioni. Questa è una grande cosa, la grandezza è proprio questa. Non è soltanto "io ti do ora e poi ti abbandono", bensì io ti accompagno nel tuo percorso scolastico e sociale, nella tua ricostruzione psicologica con questo fondo. Penso che questo debba essere un passo iniziale e sarebbe ideale costruire una rete tra istituzioni, associazioni e tutti coloro che hanno da contribuire e dire qualcosa, fare massa contro la violenza e la criminalità, far sentire tutta la nostra forza. La forza può venire soltanto dall'unione.

Grazie ancora a chi ha contribuito, grazie tante. Su questi temi dobbiamo continuare a essere uniti e dimostriamo a tutti che la Regione Campania c'è e può essere presente, soprattutto nel momento del bisogno e per chi ha bisogno.

PRESIDENTE (D'Amelio): È terminata la discussione generale. Procediamo all'esame dell'articolato.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8 come modificato dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Poiché nel testo che abbiamo ricevuto nella posta c'era ancora il vecchio importo sbagliato, di 100 mila euro, io voglio rassicurarmi e rassicurare tutta l'aula. C'è stato un emendamento? Il testo che mi è arrivato sulla posta riporta ancora il vecchio importo. Io l'ho sentito, ma non ho sentito se abbiamo votato un emendamento. Il testo che ho io e che mi è arrivato imposta dice ancora 100 mila euro.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'articolo 8 che abbiamo votato testé come modificato dalla Commissione Bilancio prevede questo, per questo motivo è modificato dalla Commissione.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Grazie, Presidente. Era soltanto una certezza in più.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione, con procedimento elettronico, la legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico esito della votazione:

Presenti 41

Votanti 41

Favorevoli 41

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di parlare il consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): È una richiesta d'inversione dell'ordine del giorno relativo al Testo Unificato Giunta Regionale, Presidente De Luca, consigliere Pascale, Gruppo Movimento 5 Stelle che riguarda le disposizioni a promuovere e tutelare il rispetto e il benessere degli animali

d'affezione e prevenire il randagismo. È un testo che è stato approvato più anticamente, è frutto di due anni di lavoro e c'è una condivisione di tutte le forze politiche. Abbiamo fatto un importante lavoro in Sottocommissione e in Commissione su questo tema è stato messo come ultimo punto all'ordine del giorno, siamo all'una e abbiamo il timore che possa non essere trattato. Così come abbiamo accolto favorevolmente la proposta di inversione fatto dal consigliere Marciano su un tema sicuramente prioritario che doveva essere trattato, riteniamo che ci possa essere un'inversione anche rispetto a questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chi è contro prima di mettere ai voti? C'è qualcuno che vuole intervenire o metto in votazione? Metto in votazione la proposta che è stata fatta. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio respinge.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016" DGR 795 DEL 29.11.2018 (REG. GEN. N. 619)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame del punto 3) dell'ordine del giorno relativo all'esame del disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016", delibera di Giunta Regionale n. 795 del 29 novembre 2018, Registro Generale 619. Ricordo che il provvedimento è munito del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 13 dicembre 2018, verbale n. 63. Comunico che la II Commissione Consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 6 dicembre 2018, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. Relatore in aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio Franco Picarone, al quale do la parola.

PICARONE (PD): Signor Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, colleghi, la Giunta Regionale con deliberazione del 29 novembre 2018 ha trasmesso al Consiglio il disegno di legge di cui al Registro Generale n. 619, proponendo l'approvazione dello schema di rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016 e del relativo disegno di legge comprensivo di tutti gli allegati. La stessa deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti che, con verbale n. 63 del 2018, si è espressa con parere favorevole all'approvazione del disegno di legge proposto dalla Giunta Regionale. La seconda Commissione nella seduta del 6 dicembre ha approvato il disegno di legge che si è reso necessario a seguito della decisione su giudizio di parifica n. 110 del 2018 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania. Le rettifiche conseguenti ai rilievi mossi dalla Corte hanno prodotto, oltre alla modifica del disavanzo complessivo risultante al 31 dicembre 2016, anche la direttiva di numerose allegati al rendiconto, compresa la relazione sulla gestione. Con la stessa deliberazione n. 795 del 29 novembre del 2018 la Giunta regionale ha pertanto ritirato il disegno di legge Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016 presentato con deliberazione n. 186 del 28 marzo 2018, di cui al registro generale 528, ha integralmente approvato il Rendiconto 2016 comprensivo di tutti gli allegati e ha approvato la consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 derivanti dagli esercizi finanziari 2016 e dagli esercizi finanziari precedenti, ha aggiornato, ai fini del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, la consistenza dei residui attivi e passivi già iscritti nel bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio

finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019 e nel relativo bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2017 n. 59 e successive modificazioni, ha aggiornato, ai fini del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2017 - 2019 e nel relativo bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 59 e successive modificazioni, l'importo del fondo cassa, iscritto presuntivamente per euro 800 milioni in euro 709.903.026,56, ha approvato le risultanze finali riportate negli articoli del disegno di legge.

Il provvedimento si compone di tredici articoli. L'articolo 1 approva il rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016 secondo le risultanze indicate negli articoli successivi. L'articolo 2 approva l'ammontare di entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2016 che risulta essere di euro 19.554.849.601,37, di cui euro 16.438.078.258,35 riscossi nel corso dello stesso esercizio ed euro 3.116.771.343,02 sono rimasti da riscuotere.

L'articolo 3 approva le spese di competenza dell'esercizio finanziario 2016 che risultano dal conto di bilancio in euro 19.579.439.130,17, di cui euro 16.405.047.353,62 pagate nel corso dello stesso esercizio e euro 3.174.391.776,55 sono rimasti da pagare.

L'articolo 4 prevede che alla fine dell'esercizio finanziario 2016 i residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 in euro 7.045.893.726,87 per effetto di maggiori accertamenti per euro 138.745.904,51 di minori entrate verificatesi per euro 186.403.288,50 e di riscossioni per euro 3.184.977.740,68 sono rideterminati in euro 3.813.258.602,20.

L'articolo 5 approva i residui passivi degli esercizi finanziari 2015 e precedenti. L'articolo prevede che alla fine dell'esercizio 2016 i residui passivi determinati nella chiusura dell'esercizio 2015 in euro 6.839.919.243,87 in seguito alle economie per euro 242.788.276,55 e i pagamenti per euro 2.954.721.575,04 sono determinati in euro 3.642.409.392,28.

L'articolo 6 approva i residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

Per effetto delle citate operazioni di accertamento incassare accertamenti i residui attivi al 31 dicembre 2016 risultano essere pari a euro 6.930.029.945,22. Per effetto di quanto sopra accertato, i residui attivi iscritti nel bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2017-2019, nonché nel Bilancio gestionale per il triennio 2017-2019 e successiva modificazione sono aggiornate con quelle risultanti dal conto di Bilancio relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2016 nei singoli importi dei capitoli, così come dalle specificate risultanze scritte nello stesso conto del Bilancio per un importo complessivo di euro 6 miliardi 930 milioni 29 mila 945,22.

L'articolo 7 approva i residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 per effetto delle citate operazioni di impegno, pagamenti e riaccertamenti dei residui passivi al 31 dicembre 2016 risultano essere pari a 6 miliardi 816 milioni 801 mila 168,83.

Per effetto di quanto sopra accertato, i residui passivi scritti nel Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, e quindi nel relativo Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 e successive modificazioni sono aggiornate con quelle risultanti dal conto del Bilancio relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2016 nei singoli importi dei capitoli, così come dalle specificate risultanze scritte nello stesso conto del Bilancio, per un importo complessivo di 6 miliardi 816 milioni 801 mila 168,83.

L'articolo 8 prevede che il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 risulta essere di euro 709 milioni 903 mila 23,56. Per effetto di quanto sopra è autorizzato l'aggiornamento del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e nel relativo Bilancio gestionale per il triennio 2017-2019 e successive

modificazioni e dell'importo del fondo cassa iscritto per un importo presunto di euro 800 milioni in euro 709 milioni 903 mila 23,56.

L'articolo 9 riporta i risultati di amministrazione che alla fine dell'esercizio finanziario 2016, per effetto della gestione dell'esercizio stesso, risulta così determinato: risultato di esercizio finanziario 2015, euro 652 milioni 590 mila 436,19; riaccertamento dei residui passivi, euro meno 23 milioni 118 mila 75,04; riaccertamento dei residui attivi, euro meno 115 milioni 863 mila 781,65; risultato della gestione di cassa euro 263 milioni 287 mila 70,37; risultato contabile esercizio finanziario al 31 dicembre 2016, per euro 823 milioni 131 mila 799,95; pagamenti per azione esecutiva non regolarizzata al 31 dicembre 2016, zero euro; fondo pluriennale vincolato per le spese rinviato agli esercizi successivi, 142 milioni e di euro 517 mila 943,34; risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, euro 680 milioni 613 mila 856,61; parte accantonata, euro 4 miliardi 580 milioni 269 mila 677,42; parte vincolata, euro 1 miliardo 755 milioni 188 mila 812,34; parte disponibile, meno 5 miliardi 654 milioni 844 mila 633,15.

Il complessivo disavanzo è di euro 5 miliardi 654 milioni 844 mila 633,15 così distinto: euro 2 miliardi 558 mila 633 mila 529,68 è relativo alle anticipazioni di liquidità ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 e trova copertura sul disavanzo applicato con le modalità disposte dall'articolo 1, commi da 692 a 700 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, con legge regionale n. 36 del 7 dicembre 2016 "Riassetamento al Bilancio di previsione della Regione Campania 2016-2018" per euro 1 miliardo 933 milioni 967 mila 338,11 e relativo al disavanzo scaturente del riaccertamento straordinario dei residui 5 minuti, e trova copertura sul disavanzo applicato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 per euro 611 milioni 890 mila 358,33 è relativo al maggior disavanzo scaturente dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 e va ripianato con le modalità previste dall'articolo 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017 n. 205; per euro 550 milioni 353 mila 407,03 è relativo al maggior disavanzo scaturente dal Rendiconto per la gestione per l'esercizio 2015 e va ripianato con le modalità previste nell'articolo 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Dal rendiconto della gestione 2016 non scaturisce alcun maggior disavanzo.

L'articolo 10 approva lo stato patrimoniale iniziale al primo gennaio 2016. La situazione patrimoniale attiva al primo gennaio 2016, derivante dalla riclassificazione del conto generale del patrimonio 2015 è stabilita in euro 8 miliardi 674 milioni 97 mila 991,36.

L'articolo 11 determina il conto economico e lo stato patrimoniale finale al 2016, il risultato economico dell'esercizio 2016 è accertato nella somma di euro 817 milioni 476 mila 362,81. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 2016 è stabilita in euro 8 miliardi 979 milioni 934 mila 964,56. La situazione patrimoniale passiva al 31 dicembre 2016 è stabilita in euro 8 miliardi 979 milioni 934 mila 964,56.

L'articolo 12 prevede il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi di quanto previsto dal punto 6.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118. Si riconoscono i debiti fuori Bilancio di cui allegato 47 e al rendiconto generale della Regione Campania per esercizio finanziario 2016 per i quali è già avvenuta la regolarizzazione contabile le cui risultanze sono già contenute nel conto di Bilancio. I debiti fuori Bilancio concorrono interamente alla determinazione del complessivo maggior disavanzo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera D, punto 2 della presente legge, con particolare riferimento alla quota da ripianare con le modalità di cui all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 118 del 2011.

L'articolo 13 prevede l'entrata in vigore della legge e la pubblicazione del Burc.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Saiello Gennaro, prego.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Ne approfitto per fare una riflessione che non si fossilizza solo sul Rendiconto o sui documenti contabili che si vanno a votare oggi, su cui ci sarebbe poco o nulla da dire. Ne approfitto ora perché visto l'andazzo che ha preso tutta la gestione dei conti pubblici campani, temo che nel prossimo Consiglio sul Bilancio non ci saranno occasioni per dibattere e per parlarne. Questo si è già capito e alla base di tutto ciò ci sono delle motivazioni che a nostro avviso sono molto gravi.

L'Assessore al Bilancio chiaramente non ha colpe perché è da quattro o cinque mesi che ricopre quella carica, ha spiegato in Commissione una serie di cose, annunciando che siete pronti a mettere le mani su quella che egli stesso ha definito la "carne viva". Parliamo di tagli del 25 per cento a servizi importanti erogati ai cittadini.

Presidente, vi prego soltanto di ascoltarci, altrimenti è inutile. È una cosa inaudita e non c'è stato neppure detto quale sarà – nel concreto – il contraccolpo di questi tagli, dove e quanto si andrà a tagliare.

Si tagliano dei soldi viste le ristrettezze, ai cittadini, ma dall'altro lato non si studiano politiche, non si mettono in atto delle politiche che vadano a tagliare gli sprechi che, anzi, aumentano.

Volete tagliare i fondi per il trasporto pubblico gratuito agli studenti? Ditecelo.

Volete depauperare i fondi per la disabilità? Fateci capire.

Volete toccare i servizi socio assistenziali e socio sanitari? Fateci capire. Sono fondi importantissimi su cui avete fatto una propaganda in questi tre anni e quindi i cittadini hanno il diritto di sapere cosa sta succedendo.

Fate sapere alla gente realmente le cose come stanno e fatelo sapere ora, perché già sappiamo che metterete una fiducia sul maxiemendamento su cui state già lavorando e quindi non avremo modo di parlare di questi temi e di queste cose rilevanti.

Smettetela di fare propaganda futile e vuota, smettetela di raccontare alla gente frottole, smettetela di narrare un mondo che non esiste.

Il mio è un invito all'Assessore al Bilancio e al Presidente De Luca, dite la verità di come sta il quadro clinico della Regione Campania ai cittadini. State per mettere le mani su dei fondi importanti per i cittadini campani.

L'Assessore in Commissione Bilancio alla nostra domanda ha confermato quanto stiamo dicendo, ma non ha dettagliato dove e come saranno apportati questi tagli. Siamo molto preoccupati.

Sul Rendiconto abbiamo poco o nulla da dire, se non che oggi siamo al 21 dicembre 2018 e stiamo per approvare soltanto il Rendiconto 2016.

Sicuramente la gestione precedente, del centrodestra, del Presidente Caldoro, è stata una gestione drammatica e scellerata, all'epoca non si votavano neppure questi Rendiconti, non si approvavano neppure, però oggi voi non siete immuni quanto a ritardi e alla mala gestio. Sono passati oltre 3 anni invano e se volevate, potevate attivarvi prima.

Siamo arrivati al 21 dicembre 2018 e questa situazione da mesi si sta trascinando, ha messo in ginocchio i lavori del Consiglio, ha messo in ginocchio i dipendenti che lavorano qui dentro. Diciamoci le cose come stanno.

Quando diciamo di mantenere l'ordine in Aula è una cosa che spetta al Presidente, da come sto vedendo siamo in un mercato ortofrutticolo dove parlo di cose importantissime e voi fate finta di nulla, sia lei che fa il Presidente, sia De Luca che fa altro. C'è solo l'Assessore che poverino è calato a questo compito di parlare del Bilancio. Non si presta attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Richiamo l'aula all'ordine. I Consiglieri hanno il dovere di rispettare l'aula.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Capisco il clima natalizio, però questi sono temi importanti. Avete annunciato tagli a servizi importanti per i cittadini. Parliamo del trasporto pubblico gratuito agli studenti, parliamo di mettere in dubbio e tagliare il fondo per le disabilità e di tagliare i servizi socio assistenziali e sociosanitari. Fateci capire dove stiamo andando a sbattere, non facciamo finta di nulla.

Siete in ritardo ed è anche una vostra colpa. Le colpe ce l'ha il centrodestra che non ha saputo governare e gestire i conti, perché si è arretrato con i Rendiconti, non sono stati in grado e capaci di mantenere i conti in regola, ma voi non siete immuni da questi ritardi. Siamo al 21 dicembre 2018, stiamo approvando il Rendiconto 2016, potevate farlo prima.

PRESIDENTE (D'Amelio): Terminata la discussione generale procediamo all'esame dell'articolato.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10.
Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 12 è stato presentato un emendamento a firma del
Presidente Picarone di cui do lettura:
Al comma 1 dell'articolo 12 sostituisce il numero 47 con il numero 45.
Pongo in votazione l'emendamento n. 12.1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 12.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 13.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione per alzata di mano degli allegati.
Pongo in votazione il conto del bilancio dall'articolo 1 all'articolo 9.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione lo stato patrimoniale iniziale, allegati 29 e 30. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione lo stato patrimoniale finale. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione il conto economico. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione il conto del tesoriere. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'elenco dei debiti fuori bilancio. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la relazione sulla gestione per l'esercizio finanziario 2016. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la relazione del Collegio dei revisori dei conti al rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale, per appello nominale, del Rendiconto Generale, esercizio finanziario 2016.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	26
Contrari	0
Astenuti	13

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 4) all'ordine del giorno.

Prego, Consigliere.

CESARO (Forza Italia): Grazie Presidente. Rubo giusto pochi minuti (due – tre minuti). Gradirei l'attenzione sia di tutta l'aula, del Presidente De Luca e anche di tutto il Consiglio. Oggi è un giorno triste. Volevo chiedere addirittura un minuto di silenzio perché oggi la prima pagina di un giornale, un quotidiano molto letto, titola: "Autonomia: il primo sì. Nord in festa, che regalo".

Io ritengo che questa sia un'Aula legislativa, ma anche politica (è l'organismo regionale politico per eccellenza) e ritengo che questo tema debba unirci tutti, dal Presidente De Luca al Partito Democratico. Purtroppo non lo posso chiedere ai colleghi Grillini, perché sono alleati di chi vuole uccidere il Sud; sono gli alleati della Lega, sono coloro i quali hanno dato il via a questi provvedimenti del Nord.

Io propongo un Consiglio monotematico a breve dove possiamo vedere tutte le misure che possiamo fare non per non far partire l'autonomia del Nord, ma quantomeno farla partire insieme a tutti gli altri. Non deve essere una gara a chi fa prima.

Ritengo che sia il tema del prossimo anno e ritengo che sia un tema che deve vederci uniti, Centrodestra, Centrosinistra, Partito Democratico, Forza Italia, Presidente del Consiglio e Presidente della Giunta. A breve vi porterò la richiesta di Consiglio monotematico, così da far partire un tema e dimostrare ai cittadini che i signori che siedono alla mia destra e di fronte a voi tutto fanno tranne che gli interessi del Sud. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ci sarà un Consiglio che discuterà di questo. Prego, consigliere Malerba brevemente, perché vorremmo esaurire il Consiglio.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Condivido la richiesta che fa il collega, però chiaramente non possiamo lasciar passare un messaggio anche strumentale e politico. Voglio ricordare a chi siede alla mia destra che sono alleati con la Lega da molto tempo che vi piaccia o meno, il nostro è

semplicemente un contratto di governo che difenderà comunque il Sud, perché i tre quarti del Parlamento è fatto da persone del Sud.

Voglio ricordare che in Costituzione hanno già votato le autonomie differenziate. Sarà nostra cura e mia cura, di questo gruppo, non permettere che le regioni più performanti ai tavoli confederali Stato-Regioni possano assumere sempre più soldi a danno di chi è brutto e cattivo. Non possiamo dimenticare che noi amministratori del Sud dobbiamo anche dimostrare di avere il *benchmark* e le capacità di poter pretendere anche i fondi di ripartizione.

Stesse tranquillo il vero alleato del Centrodestra, che questo non avverrà, e da quest'Aula e in Parlamento non permetteremo che si continui a creare un federalismo che ci lascia indietro. State tranquilli; questo non avverrà. Grazie.

**ESAME DELLA DELIBERA “SCHEMA DI RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL
CONSIGLIO REGIONALE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2016” DGR 796 DEL
29.11.2018 – REG. GEN. N. 771/II.**

PRESIDENTE (D’Amelio): Passiamo al punto 4) dell’ordine del giorno relativo a: Esame della delibera “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016” DGR 796 del 29.11.2018. Reg. Gen. 771/II. La II Commissione consiliare permanente nella seduta del 6 dicembre 2018 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula sul provvedimento. Relatore è stato designato il Presidente della Commissione, l’onorevole Francesco Picarone.
Prego, Picarone.

PICARONE (PD): Grazie Presidente. La II Commissione consiliare permanente nella seduta del 6 dicembre 2018 ha approvato lo schema di rendiconto consolidato con il Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2016 proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 796 del 29 novembre 2018, come previsto dall’articolo 63, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014.

La norma nazionale prevede infatti che, contestualmente al rendiconto, la Regione approvi il rendiconto consolidato comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall’articolo 11, commi 8 e 9.

Per quanto attiene la Regione Campania, l’unico organismo strumentale è rappresentato dal Consiglio regionale. Il rendiconto consolidato è costituito dal conto di bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri dello stato patrimoniale del conto economico e dell’elaborato, aggiungendo le risultanze riguardanti la gestione dell’ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni.

Giova ricordare che relativamente ai rendiconti, per i quali si è proceduto al consolidamento, con deliberazione n. 186, deliberazione disegno di legge n. 186 del 28 marzo 2018, la Giunta aveva approvato lo schema di rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2016, che ha trasmesso alla Corte dei Conti per il giudizio di parifica. A seguito della decisione di parifica della Corte, con deliberazione n. 110/2018, la Giunta, con disegno di legge n. 795/2016, ha approvato lo schema definitivo di rendiconto 2016 e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione.

Ricordo altresì che l’Ufficio di Presidenza del Consiglio, con deliberazione n. 96 dell’11 dicembre 2017, nella seduta del 22 dicembre 2017, ha approvato il rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2016.

Faccio presente che in fase di predisposizione del rendiconto consolidato si è provveduto a individuare le transazioni interne tra Regione e Consiglio. Per quanto attiene la parte finanziaria, a seguito del consolidamento con i dati del Consiglio, si registra un miglioramento del risultato di amministrazione del rendiconto generale di gestione per l'esercizio finanziario 2016 di euro 26724453,33 e il disavanzo finale passa da euro 5654844633,15 a euro 5628120179,82. Per ciò che riguarda la contabilità economico-patrimoniale, la consistenza netta patrimoniale peggiora di euro 2073093,99, mentre il risultato economico di esercizio peggiora di euro 6517304,37. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'atto amministrativo.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA DELIBERA "SCHEMA DI SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016" DGR 826 DEL 4.12.2018. REG. GEN. 779/II

PRESIDENTE (D'Amelio): Il punto 5) dell'ordine del giorno relativo all'esame della Delibera "Schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2016" DGR 796 del 29.11.2018 Reg. Gen. 771/II è rinviato alla prima seduta utile in quanto non è pervenuta la relazione del Collegio dei revisori dei conti, il punto 6) lo abbiamo anticipato,

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N.118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. DGR 858 DEL 17 DICEMBRE 2018 – REG. GEN. N. 636.

Passiamo al punto 7) dell'ordine del giorno relativo all'esame del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n 126. Dgr 858 del 17 dicembre 2018 – REG. GEN. N. 636. Comunico che la II Commissione consiliare, riunitasi nella seduta del 19 dicembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Relatore in aula è stato designato il Presidente della Commissione, dottor Franco Picarone.

PICARONE (PD): Lo do per letto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 1.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 2.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'allegato A.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	24
Contrari	0
Astenuti	12

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. DGR N. 754 DEL 13 NOVEMBRE 2018 – REG. GEN. N. 612.

PRESIDENTE (D'Amelio) Passiamo al punto 8) dell'ordine del giorno relativo all' esame del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n 126. Dgr 754 del 13 novembre 2018 – REG. GEN. N. 612.

Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 19 dicembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. Relatore in aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio, dottor Picarone.

Dichiaro aperta la discussione.

PICARONE (PD): Presidente, diamo per letto anche questo? Presidente, lo diamo per letto? Procediamo?

PRESIDENTE (D'Amelio): Ci sono altri interventi? Non ce ne sono.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	25
Contrari	14
Astenuti	0

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito.

ELEZIONE DI CINQUE COMPONENTI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 DELLO STATUTO. LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 23 LUGLIO 2018

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 9) dell'ordine del giorno relativo all'elezione di cinque componenti della consulta di garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello statuto. Legge regionale n. 25 del 23 LUGLIO 2018.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, con riguardo al punto 9) pongo la questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 67, comma 4, del Regolamento con riguardo all'elezione dei componenti della Consulta di garanzia statutaria. Mi riferisco alle modifiche normative che stiamo apportando ai requisiti dei componenti della Consulta che sono state inserite nella legge del bilancio incardinata presso la Commissione Bilancio. Stiamo modificando i requisiti che i componenti debbono possedere. Questo implica che, se noi oggi votiamo questa Consulta, domani ci esponiamo alla possibilità di ricorso.

Mi sembra che il tema sia stato posto dall'Associazione dei Magistrati che hanno chiesto questa modifica, quindi, probabilmente, c'è proprio una questione di illegittimità della norma così come formulata. Io chiedo di rimandare la discussione di questo punto dopo un approfondimento o, comunque, dopo che sarà stata modificata la norma con eventuale riapertura dei termini dei bandi, se è necessario.

Abbiamo già visto revocare dal TAR numerose nomine che abbiamo fatto, evitiamo di fare l'ennesima nomina che sarà contestata e sommersa dai ricorsi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dal punto di vista amministrativo faccio presente che la procedura per la nomina dei cinque componenti è stata avviata in base alla vigente legge regionale n. 25 del 28 luglio 2018 che all'articolo 1, comma 3, definisce le categorie professionali idonee a partecipare.

Detto questo, poiché la consigliera Ciarambino ha posto un problema, rispetto alle questioni poste dalla Consigliera, che dice di non procedere, chiedo chi ritiene di procedere, quindi di fare un altro intervento, oppure poniamo in votazione. La parola all'assessore Cinque.

CINQUE (Assessore): La proposta di norma inserita nel disegno di legge di stabilità rientra tra gli adempimenti richiesti dal Governo sulla legislazione regionale. Si tratta di una questione più formale che altro sulla dizione fuori ruolo che potrebbero investire gli ordinamenti della Magistratura, ma ritengo che si possa tranquillamente stralciare questa norma dal disegno di legge di stabilità e alla prima occasione riproporla per formalizzare questo adempimento. Non penso che sia ostativo a procedere, visto che si procede sulla base di una norma vigente regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Devo comunque porre in votazione. La parola al consigliere Casillo.

CASILLO (Partito Democratico): E' possibile chiedere una sospensione di dieci minuti per avere un approfondimento rispetto all'istanza della consigliera Ciarambino in modo tale che possiamo parlarne un attimo noi?

PRESIDENTE (D'Amelio): Il capogruppo Casillo ha chiesto dieci minuti di sospensione. Siamo d'accordo? Sono le 13.40, riprendiamo il Consiglio tra dieci minuti, tutti in aula tra dieci minuti. Il Consiglio è sospeso.

(La Seduta, sospesa alle ore 13.42, riprende alle ore 14.10)

PRESIDENTE (D'Amelio): Eravamo al punto 9): "Elezione di cinque componenti della Consulta di Garanzia Statutaria, ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto. Legge regionale n. 25 del 23 luglio 2018".

Il Capogruppo Casillo aveva chiesto di fare un aggiornamento che è stato fatto. C'era una pregiudiziale che aveva posto la consigliera Ciarambino.

Dobbiamo votare la pregiudiziale o Ciarambino ritira la proposta?

(Intervento fuori microfono)

Ciarambino (Movimento 5 Stelle); "No"

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano la pregiudiziale avanzata dalla consigliera Ciarambino.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 9) dell'ordine del giorno. Comunico che in data 6 agosto 2018 è stato pubblicato l'avviso per la nomina dei cinque componenti della Consulta di Garanzia Statutaria. Le candidature pervenute sono state trasmesse in data 12 settembre 2018 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 7 agosto 1996 n. 17.

Essendo decorso il termine, l'elezione è stata iscritta all'ordine del giorno della Seduta odierna.

A tal fine l'elenco delle candidature corredato dai curricula è stato reso disponibile ai Consiglieri mediante l'inserimento della cartella condivisa "Nomine intranet".

Procediamo all'elezione. A riguardo ricordo che l'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 25 del 2018 stabilisce che i singoli componenti della Consulta sono eletti dal Consiglio regionale con votazione a scrutinio segreto, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri, pertanto i candidati devono riportare 34 voti, ovvero a partire dalla sesta votazione, con votazione a maggioranza assoluta, quindi sono necessari 26 voti.

Pertanto, al fine di garantire che i componenti della Consulta possono potenzialmente essere eletti con la medesima maggioranza richiesta per ogni votazione, ogni Consigliere può esprimere nella prima votazione fino ad un massimo di cinque preferenze e successivamente, in considerazione dell'esito di ogni votazione, possono essere espresse un massimo di preferenze corrispondenti al numero dei componenti ancora da eleggere.

La scheda che in ogni singola votazione riporti un numero di preferenze maggiori rispetto al numero dei candidati da eleggere sarà considerata nulla.

Procediamo alla costituzione del seggio. Invito il Consigliere Segretario a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri, altrimenti si procede ancora con tutte le altre votazioni.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Assenti	14

Furgiuele	14
Russo	15
Stanzione	22
Santonastaso	18
Starace	22
D'Ippolito	7
Marotta	1

Schede Bianche	0
Schede nulle	2

Non abbiamo raggiunto il quorum per nessuno dei candidati che avete votato.
Si autorizza la distruzione delle schede e passiamo alla seconda votazione.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Assenti	16

Stanzione	30
Santonastaso	27
Starace	31
Furgiuele	29
Russo	28
D'Ippolito	5

Schede bianche	1
Schede nulle	1

Non si raggiunge il quorum. Si passa alla terza votazione. Intanto distruggiamo le schede.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	26
Assenti	25

Russo	9
Santonastaso	9
Furgiuele	9
Stanzione	10
D'Ippolito	4
Starace	10

Schede bianche	13
Schede nulle	0

Non si raggiunge il quorum. Si passa alla quarta votazione. Intanto distruggiamo le schede.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Assenti	20

Starace	6
Stanzione	6
Furgiuele	5
Santonastaso	4
Russo	4
D'Ippolito	2

Schede bianche	24
Schede nulle	0

Siamo costretti a passare alla quinta votazione. Nessuno ha raggiunto il quorum. Distruggiamo le schede.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Assenti	21

Santonastaso	2
Stanzione	3
Furgieuele	3
Starace	3
Russo	2

Schede bianche	27
Schede nulle	0

Non si raggiunge il quorum. Distruggiamo le schede. Passiamo alla sesta votazione, dove si abbassa il quorum a 26.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Russo): Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Assenti	18

Stanzione	31
Starace	31
Furgieuele	30
Russo	30
Santonastaso	26
D'Ippolito	5

Schede bianche	1
Schede nulle	0

Proclamiamo eletti, nell'ordine come ve li ho citati: Stanzione, Starace, Furgieuele, Russo, Santonastaso. Ordino la distruzione delle schede.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI PEREQUATIVI AMBIENTALI PER IL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO" (REG. GEN. 478)

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 10) dell'ordine del giorno avente ad oggetto l'esame della proposta di legge "Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno".

Non mi sembra che ci siano emendamenti. Penso che ci sia la relazione del Presidente Oliviero.

OLIVIERO (PD): La presente proposta di legge nasce dall'esigenza concreta e improrogabile di affrontare e risolvere i problemi causati alla città di Castel Volturno, principalmente dalla discrepanza tra popolazione residente e domiciliati. Il Comune di Castel Volturno con territorio pari a 72,23 chilometri quadrati si estende sulla costa per ventisette chilometri a partire dal Canale Agnena lungo la fascia Costiera Domiziana fino a Lago di Patria dove confina con il Comune di Giugliano in Campania. La popolazione iscritta all'anagrafe è di 25 mila 192 unità, di cui 4 mila 35 stranieri regolari. A questa popolazione legalmente residente si aggiungono altri 15 mila extra

comunitari irregolari per un totale di 40 mila abitanti. La massiccia immigrazione iniziata negli anni '80 ha creato un caos abitativo e non solo. L'immigrazione irregolare ha portato al proliferare dell'abusivismo, perpetrando una vera e propria violenza alle bellezze naturalistiche del posto. Nel tempo la ristrutturazione del sistema agricolo locale e l'aumento della richiesta di manodopera nel settore delle costruzioni hanno determinato un cambiamento nei flussi migratori. Attualmente, infatti, la presenza di migranti non è più legata a una stagione specifica, ma è stabile e garantisce una fonte di reddito per tutto l'anno. L'insediamento dei migranti negli anni è stato inoltre favorito dalla facilità in cui i migranti riuscivano ad affittare negli alloggi a basso costo e alloggiare in edifici abbandonati nell'area da Castel Volturno a Mondragone, ancora oggi abitano moltissimi immigrati in condizione di grave disagio.

Nell'articolo 5 dispone l'istituzione di una convenzione tra Comune di Castel Volturno e Regione Campania per sopperire al diffuso fenomeno del degrado urbano. Gli articoli 6 e 7 individuano azioni per il rilancio delle competenze ed economie locali e, inoltre, si rafforza la collaborazione degli uffici della Giunta regionale, ente locale, presso lo sportello unico delle attività produttive dove sarà possibile sfruttare le competenze delle relative risorse umane.

La relazione finanziaria, grazie al Presidente Picarone che è sì impegnato notevolmente per sostenere questa proposta di legge, è finanziata con i fondi messi a disposizione dal Governo per la Regione Campania sulla Terra dei Fuochi. Non a caso, sono individuate risorse afferenti il POC 2014 – 2020, linee di azione 2.3, ambiente e territorio, FESR 2014 – 2020.

PRESIDENTE (Russo): Non vedo altri prenotati, pertanto chiudiamo la discussione e passiamo all'esame dell'articolato. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Si astiene il Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 9, come riformulato dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Prego, consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Per dichiarazione di voto, quindi sarò abbastanza veloce. Non sottrarrò molto tempo. Annunciamo, al di là dell'astensione sui singoli articoli, su cui abbiamo manifestato delle perplessità già in seduta di Commissione, che non abbiamo ritenuto opportuno presentare emendamenti perché fondamentalmente i criteri e i principi che sono sanciti dalla proposta di legge sono pienamente condivisibili, soprattutto perché conosciamo benissimo la realtà di Castel Volturno, le difficoltà che vive questo comune sia per quanto riguarda gli interventi che sono necessari per quanto riguarda il riequilibrio della gestione dei rifiuti e le politiche della raccolta differenziata sia per quanto riguarda gli interventi in ordine a quelle che sono la rimozione di alcune situazioni di degrado abbastanza particolari.

Tuttavia ci sono degli aspetti in questa legge sui quali abbiamo già manifestato le nostre perplessità in ordine alle finalità che si propone la legge, perché ci sono articoli che riguardano l'inclusione sociale, che non so fino a che punto possano essere considerati aspetti di competenza di questo Consiglio regionale, perché potrebbero confliggere con poteri dello Stato. Questo è un qualcosa che noi abbiamo manifestato in seduta di discussione generale in Commissione. Era una perplessità che era riportata anche nell'ATN della proposta di legge, quindi noi chiaramente manifestiamo perplessità da questo punto di vista.

Si tratta anche di un articolo che riguarda interventi in tema di formazione professionale, che potrebbero avere dei vizi di costituzionalità, quindi ci sono tutte una serie di perplessità che abbiamo già manifestato e che ribadiamo qui in Aula.

Tuttavia intendiamo esprimere il nostro voto positivo per la proposta di legge perché crediamo che questi interventi siano necessari. Faccio solo un appunto. Siccome c'è un articolo, l'articolo 45 della legge n. 14/2016, che disciplina gli interventi e il piano straordinario per quanto riguarda la raccolta differenziata, crediamo che tutto quello che poteva essere e che è anche stato fatto per certi versi dalla Giunta regionale in ottica di riequilibrio delle politiche di gestione dei rifiuti di quel comune, poteva essere fatto tranquillamente attraverso degli atti amministrativi. Allo stesso modo, quando si tratta di intervenire con fondi destinati all'abbattimento degli immobili abusivi, quindi recuperare quelle che sono le aree di quel comune, anche in quel caso - sappiamo benissimo come ormai da tempo si sta parlando di questo famoso *masterplan* che riguarda il recupero del litorale Domizio - Flegreo - si poteva inserire tutto in una serie di interventi complessivi; anche in questo caso si tratta di interventi che sono già stati in parte messi in atto dalla Giunta, quindi ritenevamo quell'indirizzo di procedere molto più rapido ed esaustivo nei confronti delle richieste che ci pervengono da quel Comune piuttosto che rischiare, attraverso una proposta di legge, anche perché ribadiamo che queste perplessità che riguardano la possibilità di impugnativa, di rallentare il processo che ha come obiettivo questa proposta di legge, che – ripetiamo – è pienamente condivisibile.

Chiaramente non condividiamo fino in fondo il metodo che è stato utilizzato perché si utilizza uno strumento legislativo quando probabilmente si poteva evitare.

Detto questo, ribadiamo il nostro voto favorevole sul testo complessivo. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Viglione. Chiede la parola il consigliere Zinzi. Prego.

ZINZI (Gruppo Misto): Solo per dichiarare il nostro voto favorevole. Ci sono dei punti della proposta che non abbiamo condiviso appieno, ma riteniamo che sia importante dare un segnale alla comunità e al territorio, e per questo votiamo favorevolmente.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione il testo della proposta di legge "Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno".

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito. Chiede la parola la consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie. La votazione che si è appena conclusa, dove undici membri della minoranza, di cui sette del Gruppo a cui appartengo, hanno votato a favore di questa legge, sono stati determinanti affinché la legge passasse, viceversa, non ci sarebbe stato il numero legale. La maggioranza propone una legge e non la sostiene. Tengo a sottolineare quest'aspetto perché ci tacciate sempre di un'opposizione sterile a parole, mentre nei fatti vi dimostriamo sempre che quando c'è un provvedimento che va nell'interesse della cittadinanza siamo sempre pronti a sostenerlo. Addirittura, pure della stessa maggioranza.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER ATTIVITÀ ESPLETATE PER CONTO DEI COMMITTENTI PRIVATI E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE" REG. GEN. 575, 576, 577, 580, 581

PRESIDENTE (Russo): Siamo al punto 11) dell'ordine del giorno relativo all'esame del testo unico: "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale" Reg. Gen. 575, 576, 577, 580 e 581. Comunico che la VI Commissione consiliare permanente, riunitasi nella Seduta del 15 novembre 2018, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in aula. È relatore in aula il Presidente della Commissione Cascone, che non vedo.

PETRACCA (L'Italia è Popolare): Sullo stesso argomento avevamo presentato cinque testi di legge, uno a firma mio, uno a firma dei colleghi Cascone e Borrelli e dei colleghi Zinzi e Beneduce per la Minoranza che riguarda il comparto delle professioni che vista la congiuntura economica generale del Paese, che ha colpito particolarmente il mondo delle professioni, e visti anche gli ultimi testi di legge della Regione Calabria, in particolare in materia, i cinque Consiglieri avevano proposto leggi simili per provare a garantire un freno a metodi di pagamento poco ortodossi nel mondo delle professioni.

Sono state fatte due Sedute di Commissione in data 26 settembre e in data 11 ottobre sul tema. Si è deciso di fare un testo unificato delle cinque proposte e sono state anche svolte due audizioni con gli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti, dei geologi, dei periti industriali e la Consulta unitaria interprofessionale.

La legge, in sostanza, fa sì che al momento di rilascio di permessi a costruire o di autorizzazioni concessorie, il privato debba allegare alla richiesta stessa la liquidazione delle spettanze professionali, quindi è anche un modo per combattere l'evasione fiscale. Penso che sia una norma condivisa pienamente sia dalle forze di Maggioranza sia dalle forze di Minoranza, considerato che la proposta è stata presentata da ambedue gli schieramenti.

PRESIDENTE (Russo): Ha chiesto di parlare il consigliere Zinzi. Ne ha facoltà.

ZINZI (Gruppo Misto): Anche in questo caso intervengo molto brevemente. Questa è una proposta di legge che trova la convergenza casuale, ma molto positiva, di tutto il Consiglio (o quasi). Mi auguro che tutto il Consiglio voti all'unanimità una proposta tesa dai professionisti campani, già presente in altre regioni. Noi abbiamo individuato, ognuno per conto proprio, una "best practise" da portare nella Regione in cui siamo legislatori. Il mio commento è molto positivo, avendoci lavorato. Ringrazio anche il Presidente Cascone per aver avuto la capacità di armonizzare i testi in tempi molto rapidi. Su questo tema, dopo questa votazione e dopo l'approvazione, a mio avviso si aprirà una pagina nuova che ci consentirà di parlare alle

professioni, dando del tu e dimostrando di aver compreso i problemi dei professionisti campani che troppo spesso erano rimasti soli, anche in assenza di una copertura legislativa. Il nostro voto sarà favorevole. Nulla di più. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Russo): Ha chiesto di parlare il consigliere Francesco Emilio Borrelli. Ne ha facoltà.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Questa legge, come hanno detto i miei predecessori, arriva casualmente da vari gruppi e vari Consiglieri, secondo me prendendo spunto da richieste avanzate dagli Ordine professionali per cercare di mettere non solo ordine, ma andare nella direzione della corretta valorizzazione di chi svolge la propria professione.

Rispetto a questa norma vorrei specificare, non soltanto come ha detto il collega Zlnzi e che trova la sostanziale unanimità, ma che, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno, è un problema molto sentito e, soprattutto, è un problema che stiamo affrontando rispetto alle nuove generazioni. Noi ci dobbiamo porre il problema della qualità dei servizi che offriamo, del lavoro che è fatto svolgere e, soprattutto, della capacità degli enti pubblici di andare nella direzione che molto spesso in passato non è stata vista nel modo giusto.

Voglio ringraziare, anche se il Presidente Cascone ha scritto a tutti quanti noi dicendo che non riusciva a essere presente in questo momento. Riuscire a mettere insieme, armonizzare queste norme e mettere d'accordo tutti è anche un sintomo di maturità politica e capacità di lavorare nell'interesse collettivo e nel tentare di mettere insieme le diverse sensibilità per raggiungere un obiettivo nei confronti dei cittadini che amministrano. Voglio dire che questo è un esempio normativo che vedo estremamente positivo. Poteva essere una gara o una legge che era bloccata nella contrapposizione, nel tentativo di mettersi uno sopra l'altro, invece è avvenuto l'esatto contrario, si è accelerata la legge perché l'interesse di venire incontro a queste esigenze era talmente forte che, alla fine, è stata approvata a tempo record.

PRESIDENTE (Russo): Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione generale. Prego, consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Siamo anche noi parte di questa rivoluzione copernicana, però ci auguriamo che ci siano i numeri sufficienti anche da parte dei presenti in aula e della maggioranza. Anche in Commissione abbiamo sostenuto questo testo. Dovrebbe dare un minimo di garanzie, ma dobbiamo dare importanza anche a quello che facciamo, senza darne troppa a quello che poi non ha.

PRESIDENTE (Russo): Come dicevo, passiamo all'articolato. Pongo in votazione l'articolo 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'articolo 2. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'articolo 3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'articolo 4.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'articolo 5.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo quindi alla votazione per appello nominale con il voto elettronico. Prego, la parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): È solo una richiesta di correzione immediata. Hanno sbagliato il mio nome nella norma. Volevo chiedere...

PRESIDENTE (Russo): C'è il suo nome nella norma?

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Hanno messo solo il mio secondo nome. Ci tengo perché sono i nomi dei miei nonni.

PRESIDENTE (Russo): Nella norma c'è il suo nome?

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Nella presentazione della norma.

PRESIDENTE (Russo): Si verifichi e si corregga.
Passiamo quindi alla votazione, come dicevo.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE (Russo): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito. Non vi sono obiezioni. Resta così stabilito.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "DISPOSIZIONI VOLTE A PROMUOVERE E A TUTELARE IL RISPETTO ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E PREVENIRE IL RANDAGISMO" - REG. GEN. N. 384 – 389 - 390.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo quindi all'esame del punto n. 12) dell'ordine del giorno relativo all'esame del testo unificato "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d' affezione e prevenire il randagismo" - Reg. Gen. N. 384 – 389 - 390. Comunico che la V Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 22 giugno 2018, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in aula. Comunico inoltre che il provvedimento è munito sia del parere della I Commissione consiliare permanente, reso in data 18 ottobre 2018, sia del parere della II Commissione consiliare permanente, reso in data 30 ottobre 2018, in uno alla riformulazione dell'articolo 28.

Relatori in aula sono stati designati per la maggioranza il consigliere De Pascale e per la minoranza il consigliere Cirillo.

PRESIDENTE (Russo): Consiglieri, per favore, proseguiamo i lavori con calma. La parola per la maggioranza al consigliere De Pascale. Prego, consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Presidente, in questo momento vedo che mancano dieci minuti alla chiusura di questo Consiglio. Questa proposta di legge che abbiamo presentato è una proposta che si è sviluppata nel corso di tanti mesi, che ha impegnato tante energie e tanti di noi. A dieci minuti dalla conclusione dell'orario, con una presenza molto diradata...

PRESIDENTE (Russo): Consigliere Casillo, per favore.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Per rispetto di chi ha lavorato su questa legge, non credo che una legge che consta di trenta articoli, che ha comportato un lavoro di circa due anni, possa essere affrontata a dieci minuti dalla conclusione e in queste condizioni.

Chiedo di portare questa legge al primo Consiglio utile affinché possa essere il primo argomento di cui si possa discutere serenamente e con il tempo necessario.

PRESIDENTE (Russo): Ha chiesto la parola il consigliere Cirillo. Prego, consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Io invece intervengo a sei minuti di distanza dalla fine del Consiglio regionale. Ritengo che la proposta fatta dal collega De Pascale sia ragionevole. Il volume della norma non consente la trattazione in sei minuti, perché sarebbe svilire un lavoro di due anni.

Per il fatto che è stata incardinata, quindi abbiamo iniziato la discussione generale, anche non iniziando neanche gli interventi, penso che sia condiviso che debba essere il primo punto da trattare al prossimo Consiglio non riservato alla materia finanziaria.

Penso che faremo un buon lavoro, condiviso, come l'abbiamo fatto in tutte le sedi istituzionali in cui ci siamo trovati a lavorare insieme su questo tema.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Cirillo. Se l'aula è d'accordo, sciogliamo la seduta. L'argomento è rinviato al prossimo Consiglio utile, perché i prossimi sono sul bilancio. Grazie. La seduta è chiusa.

La seduta ha termine alle ore 16,54